

CAMERUN: ARRIVA L'ACQUA NEI VILLAGGI... "MISSIONE" COMPIUTA!

Come molti sapranno, la Missione di Makoulahé, dove opera suor Albertina Viara, missionaria della Sacra Famiglia, è situata nell'estremo nord del Camerun, ai confini con Nigeria e Ciad.

La Sacra Famiglia è presente in Camerun da 33 anni e attualmente suor Albertina è coadiuvata da suor Magna.

E' una realtà difficile. La gente è povera ma dignitosa e vive di agricoltura. Purtroppo le piogge sono scarse ed irregolari e i raccolti non sono sufficienti per tutti: in sostanza, si lotta ogni giorno contro gli stenti e la morte per fame.

In tale contesto di povertà e scarsa igiene è quindi essenziale disporre di acqua, possibilmente pulita e vicina ai luoghi abitati.

Per questo nel 2011 è nato il "Progetto acqua", con lo scopo di costruire una canalizzazione per il trasporto dell'acqua ad alcuni villaggi della Missione, da pozzi lontani ma già attivi.

Il lavoro è stato terminato a fine 2012 con il concorso delle autorità, delle ditte e di personale in loco, ed è consistito nell'interramento di parecchi km di tubi e nella preparazione dei materiali edilizi con i quali si è costruito un locale per il contatore dell'acqua e i rubinetti.

A regime, la nuova opera consente di fornire acqua potabile e facilmente accessibile ad una popolazione di 15.000 abitanti, suddivisi in 9 villaggi, a cui sarà evitata la fatica di percorrere ogni giorno a piedi, con pesanti carichi, molti km per raggiungere i pozzi.

Nel marzo 2013 vi è stata l'inaugurazione ufficiale alla presenza delle maggiori autorità, con una grande festa per tutti gli abitanti dei villaggi.

A garanzia della buona gestione e per regolare la distribuzione è stato nominato un comitato di garanti e del progetto è stata informata anche la Presidenza a Yaoundé (capitale del Camerun).

La realizzazione è stata possibile anche grazie ad un contributo di 13.500 euro del Gruppo Missione e Sviluppo, a cui suor Albertina ha recentemente scritto per documentare il completamento dei lavori.

Con gioia ed emozione suor Albertina ci prega di ringraziare i molti amici e sostenitori saviglianesi per la loro generosità, ancora una volta indispensabile per il buon esito del progetto.

Citiamo dalla lettera: "...la riconoscenza è grande da parte di tutti...e la preghiera è il legame che ci unisce... Pensate quante preghiere sono rivolte a Dio per voi - non c'è distinzione di religione - ma il grazie è unanime."